

TASSE

Riscossione in crescita grazie soprattutto agli incroci delle banche dati



Pvb Solutions: rottura sui tagli agli stipendi, sindacati e lavoratori mobilitati

TRENTO - Si è concluso con esito negativo l'incontro di ieri pomeriggio tra la delegazione sindacale della Pvb Solutions, presenti le Fiom del Trentino, Padova e Como e la Rsu, e l'azienda. Il confronto è stato promosso dall'assessorato provinciale all'industria. «Il sindacato ha proposto la sospensione temporanea di una parte del salario, combinata con l'utilizzo del contratto

di solidarietà - spiega la segretaria della Fiom **Manuela Terragnolo (nella foto)** - al fine di dare il tempo a Pvb Solutions di rilanciarsi sul mercato». Il sindacato ha però vincolato questa disponibilità a trasparenza e controllo della gestione e dei risultati. L'azienda ha respinto le proposte sindacali, chiedendo invece una decurtazione del salario definitiva. «Pvb - ri-

marca Terragnolo - non è ancora in grado di presentare un piano industriale che ricostruisca un clima di fiducia e ha un piano concordatario che si basa su licenziamenti e taglio agli stipendi». A ciò si aggiunge una non adeguata ricapitalizzazione dell'azienda da parte della nuova proprietà. «A questo punto mobilitazioni, scioperi e vertenze giudiziarie appaiono inevitabili».

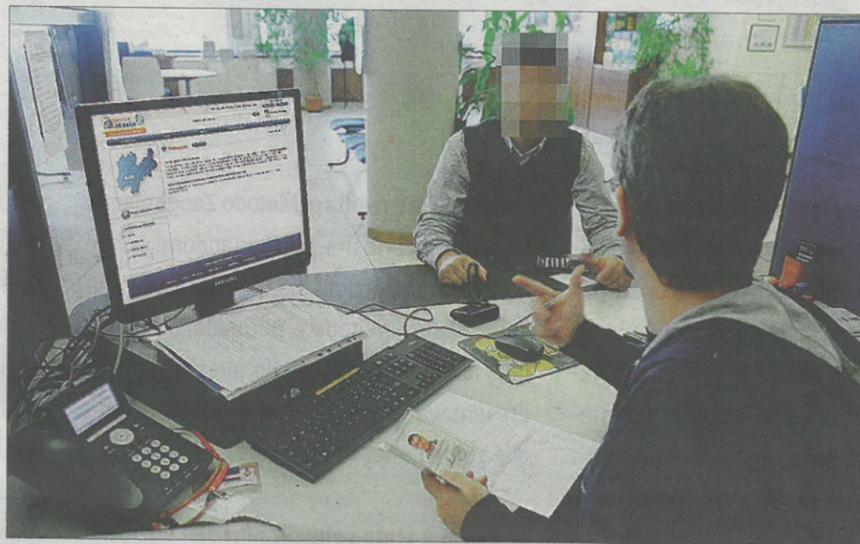
Evasione, il fisco recupera 60 milioni

*Agenzia Entrate, raggiunto l'obiettivo 2015
Quest'anno altri 20 milioni dai capitali esteri*

FRANCESCO TERRERI

TRENTO - L'Agenzia delle Entrate ha recuperato l'anno scorso più di 60 milioni di euro di imposte non pagate da evasori trentini. Il dato è inferiore al totale riscosso nel 2014, che superava i 100 milioni, ma solo perché allora contribuì al risultato il maxi recupero di 44 milioni di tasse evase nell'ambito del crac Bagaglio (residenza a Madonna di Campiglio), una vecchia vertenza che giungeva a conclusione. Il risultato 2015 è invece superiore alla riscossione del 2013, pari a 59,8 milioni. Al raggiungimento dell'obiettivo da parte della direzione provinciale di Trento guidata da **Vincenzo Giunta** ha contribuito soprattutto il miglioramento del lavoro dei funzionari dell'Agenzia, oggi molto più concentrati sulle indagini e sull'incrocio delle banche dati che sulla quantità di controlli esterni.

Il trend crescente nel recupero dell'evasione è confermato a livello nazionale dal direttore generale dell'Agenzia delle Entrate **Rossella Orlandi**. Nel 2015, ha affermato Orlandi a Televiso, la manifestazione organizzata dal *Sole 24 Ore*, il recupero è stato superiore all'anno precedente, quando la riscossione aveva raggiunto i 14,2 miliardi. «Posso confermare che in un anno molto difficile per problemi organizzativi nostri abbiamo proseguito con forza e determinazione nel recupero dell'evasione pregressa» ha sottolineato Orlandi, pur precisando che sui dati di dettaglio relativi all'anno scorso si sta ancora lavorando. Nella stessa occasione Orlandi, pur



non potendo fare dichiarazioni su operazioni in corso, ha confermato la notifica del verbale della Guardia di Finanza a Google. Il colosso di internet non avrebbe pagato al fisco italiano circa 230 milioni di imposte tra il 2009 e il 2013.

Quest'anno all'attività di recupero dell'evasione ordinaria si aggiunge il consistente lavoro per recuperare imposte dalla voluntary disclosure, la regolarizzazione dei capitali detenuti illegalmente all'estero. Dai quasi 309 milioni di capitali «emersi» nella procedura di collaborazione volon-

taria dalle 797 istanze di regolarizzazione, dovrebbero essere incassate imposte per circa 20 milioni, che produrranno quest'anno un extragetto che a livello nazionale supera i 3,8 miliardi.

La direzione provinciale di Trento ha costituito un'apposita task force di 38 funzionari, che dovranno lavorare a quasi 4.000 pratiche, cioè le 800 istanze moltiplicate per cinque anni, anche per verificare l'origine dei capitali regolarizzati, che potrebbe essere lecita o illecita. Il lavoro va concluso entro settembre.

VETRONE (FLP): SFIDA PER L'AGENZIA

«Sulla voluntary disclosure tanto impegno, poco tempo»

TRENTO - «Pur tra le innumerevoli difficoltà che sta attraversando l'Agenzia delle Entrate a livello nazionale e a livello locale, i dipendenti stanno compiendo uno sforzo notevole per far fronte ad una lotta all'evasione ed elusione fiscale senza precedenti». Lo afferma il segretario regionale del sindacato Flp **Giuseppe Vetrone**, che esprime le sue preoccupazioni sulla mole di lavoro necessaria per la voluntary disclosure, la regolarizzazione dei capitali esteri, che ha fatto emergere 60 miliardi di euro a livello nazionale e oltre 300 milioni in Trentino.

Il lavoro sul recupero delle imposte dall'evasione internazionale arriva, ricorda la Federazione Lavori Pubblici, in un'Agenzia in affanno per l'organizzazione interna, a causa dei «noti fatti derivanti dalla sentenza della Consulta che ha dichiarato illegittimi i dirigenti nominati a capo degli uffici senza aver partecipato a regolare pubblico concorso», e in assenza di un rinnovo contrattuale che manca da sette anni, «per il quale la stessa Corte Costituzionale ha dato ragione ad un ricorso presentato dalla Flp».

La voluntary disclosure è «l'ennesima sfida per gli uffici dell'Agenzia». In Provincia di Trento, ricorda Vetrone, sono state presentate oltre 700 istanze di adesione che, ai fini delle lavorazioni fiscali, diventeranno 3.500 «dal momento che ogni istanza sarà soggetta a controllo per i pregressi 5 anni». La direzione provinciale di Trento ha costituito un'apposita task force sul progetto. «Lo scorso anno è stata erogata una prima formazione di base di livello nazionale su alcuni funzionari. Essi, a loro volta, la somministreranno a cascata al personale addetto a questi controlli. Personale che si dovrà misurare con materie e problematiche nuove e complesse, regolarizzazione di attività finanziarie o patrimoniali, società, usufrutto, nuda proprietà, conti correnti, strumenti finanziari, polizze assicurative, immobili, gioielli, oro, beni d'arte. Flp - conclude Vetrone - teme per i tempi. Le lavorazioni debbono essere concluse entro settembre, un po' poco se consideriamo la complessità delle indagini».